

Ristrutturiamo

Commercialisti: «Contro le frodi professionisti determinanti»

L'intervento

Illeciti inferiori quando lo Stato si affida ai controlli preventivi dei professionisti abilitati

● La cruda realtà dei numeri lascia poco spazio alle interpretazioni: 4,4 miliardi di euro di frodi sinora intercettate, quasi la metà riguardano il bonus facciate (46%), seguito da ecobonus (34%), bonus locazioni (9%) e sisma-bonus (8%), per un totale relativo ai bonus "ordinari" del 97%, mentre ha riguardato il superbonus il restante 3% del totale. Si tratta di una situazione imbarazzante, che impone una riflessione, e sulla quale è intervenuto il Consiglio nazionale dei commercialisti nella recente audizione alla Commissione Bilancio del Senato sul decreto Sostegni-Ter.

L'analisi. «I numeri dimostrano che quando lo Stato si affida ai controlli preventivi dei professionisti abilitati al rilascio di visto di



conformità e asseverazioni tecniche le frodi diminuiscono sensibilmente - hanno sottolineato in Commissione Paolo Giugliano, uno dei tre commissari straordinari del Consiglio nazionale, e Pasquale Saggese, coordinatore dell'area fiscalità della Fondazione nazionale dei commercialisti -. Bisogna seguire questa strada per evitare che si blocchi un meccanismo importante per la ripresa economica in atto».

Presidi preventivi. I commercialisti hanno proposto di implementare, se necessario, ulteriori presidi preventivi per il contrasto dei comportamenti illeciti: «Si deve innanzitutto garantire una maggiore interoperabilità delle banche dati pubbliche, in particolare tra quelle dell'Agenzia delle Entrate e quelle che gestiscono le notifiche preliminari nei cantieri, semmai estendendone l'obli-

gatorietà anche alle fattispecie oggi esonerate che superino predeterminate soglie di rilevanza».

Per agevolare l'immediata e puntuale tracciabilità degli interventi correlati ai crediti d'imposta oggetto di cessioni multiple o "a catena" è stato proposto: «Di introdurre per ogni cessione successiva alla prima l'obbligo di indicare il protocollo telematico rilasciato dall'Agenzia delle Entrate all'atto della corretta ricezione della comunicazione relativa alla prima cessione del credito d'imposta, in cui il beneficiario della detrazione ha optato per lo sconto o la cessione del credito e ha indicato gli interventi edilizi realizzati e gli immobili oggetto degli interventi». «Per evitare che interventi di importo rilevante possano essere realizzati in assenza di controlli preventivi si deve inoltre prevedere l'obbligo del visto di conformità e delle asseverazioni e attestazioni tecniche anche per le opere classificate come attività di edilizia libera di importo complessivo superiore a 10mila euro, tuttora esonerate». //



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti contabili di Brescia

Un vero commercialista fa la differenza.

Controlla se il tuo è iscritto all'Ordine sul sito
www.commercialisti.brescia.it